

Esplode una bara «Cimiteri ko» E' subito bagarre *Tombe allagate: accuse e denunce*



«EMERGENZA». E' l'assessore ai lavori pubblici Andrea Serfogli a pronunciare la parola in riferimento allo stato di salute dei sette cimiteri pisani. Una situazione determinata da una struttura comunale «al collasso», che da oltre un anno non è più in grado di seguire tutte le operazioni relative alla gestione del suburbano di via Pietrasantina e degli altri cimiteri periferici. Risultato: sepolture allagate (succede a San Piero a Grado e a Putignano), bare che «scoppiano» (episodio avvenuto in via Pietrasantina dopo che una bara era stata tenuta troppo a lungo nel frigo in attesa della cremazione), familiari che — tra dolore e rabbia — arrivano anche a minacciare il personale dei cimiteri e a fare esposti. Il «caso» è stato affrontato a fine luglio dalla quarta commissione consiliare ed è arrivato ieri mattina sul tavolo della prima commissione di controllo e garanzia al termine di una serie di sopralluoghi nelle sette strutture.

LA DIREZIONE sull'orlo di una crisi di nervi è quella che si occupa di manutenzioni, manifestazioni storiche, sport e cimiteri.

«Un solo funzionario, affiancato a livello tecnico da un altro geometra e da due amministrativi — spiega l'assessore Andrea Serfogli (foto a destra) che sul problema ha già effettuato varie riunioni con il sindaco Filippeschi — che si deve occupare di manutenzioni straordinarie, controllo delle strutture, ampliamenti, del ripristino del forno crematorio e di altre altre lunghe e complesse operazioni che rimangono 'fuori' dalle gestione esternalizzate. Oltre che di tutto quel che riguarda la manutenzione degli immobili comunali, degli uffici giudiziari, del progetto Mura...». E intanto il degrado non può che avanzare. «Dieci anni fa la direzione poteva contare su un numero 3/4 volte superiore di unità di personale — dice ancora Serfogli — adesso stop e rallentamenti sono inesorabili. Due esempi su tutti: il regolamento di polizia mortuaria per il quale siamo inadempienti perché non c'è materialmente nessuno che lo può redigere e quello per la dispersione delle ceneri, richiesto dalla Socrem. E ancora: la gara per l'ampliamento e la sistemazio-

EMERGENZA

Serfogli: «Ritardi inevitabili
Manca personale». **Latrofa:**
«Intervenire con urgenza»

ne di San Piero che è stata finalmente aggiudicata. Un intervento che era finanziato, però, dal 2011. Questo è lo stato delle cose, inutile negarlo».

«CONDIZIONI pessime, di assoluto degrado» questo il giudizio che il consigliere del Ncd-Nuovo Centrodestra Raffaele Latrofa (foto a sinistra) dà delle strutture cimiteriali cittadine: «Abbiamo già richiesto come commissione di controllo e garanzia una audizione con l'assessore Serfogli ma anche con l'assessore al personale Eligi e i dirigenti al personale e ai cimiteri. Li ascolteremo tutti assieme, nella medesima seduta per capire come poter intervenire. La situazione dei nostri cimiteri — conclude Latrofa — non è più sostenibile. Non è degna di un paese civile e di una città come Pisa».

Francesca Bianchi

